



Liceo Scientifico " E. VITTORINI "
C.F. 80129130151 C.M. MIPS18000P

istsc_mips18000p - AOO

Prot. 0003958/U del 04/10/2024

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA (NAI)

Approvato con Delibera n.... nel Collegio dei docenti del ... settembre 2024



Premesso che:

- il diritto all'istruzione contribuisce ad un pieno sviluppo della personalità dell'individuo e rappresenta un elemento essenziale per dare avvio ad un positivo processo di integrazione del minore di nazionalità non italiana nel contesto di accoglienza e ad una sua effettiva partecipazione alla vita democratica della società;
- la Scuola, quale luogo per eccellenza di incontro, confronto e scambio fra culture, è tenuta a promuovere tra le nuove generazioni una cultura del dialogo, dell'accoglienza e dell'integrazione;
- l'accesso all'istruzione è un diritto che deve essere garantito a tutti, senza alcuna discriminazione.

Richiamati:

✓ l'art. 26 della **"Dichiarazione Universale dei Diritti Umani"** adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1948), secondo cui ogni individuo ha diritto all'istruzione, che deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi;

✓ l'art. 13 del **"Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali"** adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1966), dove si stabilisce, tra le altre cose, che l'istruzione deve porre tutti gli individui in grado di partecipare in modo effettivo alla vita di una società libera;

✓ la **"Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"** adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1989), principale riferimento internazionale in materia di diritti dei minori, e in particolare:

▪ art. 2, che stabilisce il principio generale fondamentale di "non discriminazione", secondo cui gli Stati Parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella Convenzione ed a garantirli ad ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta ed a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza;

▪ art. 28, che sancisce il diritto all'istruzione per il fanciullo e pone un forte richiamo ai temi dell'accessibilità scolastica, e dell'impegno da parte degli Stati nella lotta contro l'abbandono scolastico e l'analfabetismo, garantendo uguaglianza di possibilità;

▪ art. 29, in cui si precisano le finalità a cui l'educazione del fanciullo deve tendere: favorire lo sviluppo della personalità del bambino, delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera;

✓ l'art. 2 del Protocollo addizionale alla **"Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali"** adottato dal Consiglio d'Europa (1950), secondo cui il diritto all'istruzione non può essere rifiutato a nessuno;

✓ l'art. 14 della **"Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea"** (2000), che sancisce il diritto di ogni individuo all'istruzione;

✓ la **"Risoluzione del Parlamento europeo sulle strategie e i mezzi per l'integrazione degli immigrati nell'Unione Europea"** (2006) che individua tra le priorità dell'Unione Europea la valorizzazione delle opportunità di istruzione e apprendimento linguistico per gli immigrati e i loro discendenti, al fine di eliminare il divario in termini di risultati rispetto alle altre persone;

✓ l'art. 34 della **Costituzione della Repubblica Italiana**, che stabilisce, tra le altre cose, che la scuola è aperta a tutti, escludendo quindi con fermezza ogni discriminazione nell'accesso ai saperi e nel diritto all'istruzione. Ne deriva, come conseguenza, la necessità che lo Stato rimuova ogni ostacolo perché la scuola sia concretamente accessibile a tutti e l'istruzione sia generalizzata;

✓ il **D.lgs. n. 112/98**, in attuazione della Legge n. 59/1997, in particolare l'art. 139 che assegna alla competenza dei Comuni, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative intese a realizzare le pari opportunità di istruzione ed interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica;

✓ il **DPR n. 275/99**, che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche, garantendo libertà di insegnamento e di pluralismo culturale, in particolare l'art. 1 che prevede la progettazione e la realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, e l'art. 4, che prevede la valorizzazione delle diversità e la promozione delle potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;

✓ l'art. 38 del **D. lgs n. 286/1998 "Testo unico in materia di immigrazione"**, che prevede l'obbligo scolastico per i minori stranieri presenti sul territorio, ribadendo come ad essi si applichino tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica. L'articolo stabilisce, inoltre, che l'effettività del diritto allo



studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti Locali ed evidenzia come la comunità scolastica debba accogliere le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tale fine debba promuovere e favorire iniziative volte alla accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni;

- ✓ l'art. 45 del DPR n. 394/99 **“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”**, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- ✓ la **C.M. n. 205/90** e la **L. n. 40/98** che fanno riferimento, tra l'altro, alla necessità di valorizzazione della lingua e della cultura di origine e all'opportunità di ricorrere a nuove figure professionali quali il mediatore culturale e il mediatore linguistico come figure-ponte per facilitare il dialogo fra la cultura di origine e la cultura di accoglienza;
- ✓ la **C.M. n. 2/2010**, che reca indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana; in particolare, la C.M. stabilisce che “le scuole, con la collaborazione degli Enti locali e dell'Amministrazione scolastica, si impegnino in uno sforzo sinergico e partecipato finalizzato alla elaborazione di criteri di equa distribuzione della popolazione scolastica e, per quanto possibile, di ponderata assegnazione degli alunni alle classi”. Essa prevede, inoltre, che vengano garantite agli studenti di nazionalità non italiana “effettive condizioni di parità e di generalizzata e piena fruizione del diritto allo studio, attraverso azioni che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà derivanti dai nuovi contesti di vita e di studio”, prevedendo, tra le altre cose, adeguate iniziative di alfabetizzazione linguistica;
- ✓ le **“Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri”** (Miur 2014), che richiamano e aggiornano le precedenti Linee guida del 2006, proponendosi come veicolo di disseminazione e condivisione delle buone prassi già messe in atto per accogliere ed accompagnare in modo ottimale i sempre più numerosi ragazzi di origine non italiana. Tra le altre cose, le Linee guida individuano come indispensabili la predisposizione di azioni mirate di formazione del personale scolastico, insegnanti e dirigenti scolastici, e azioni di sostegno all'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana. Riconoscono, inoltre, come centrali, l'orientamento alla scelta scolastica da parte degli studenti e la partecipazione attiva e la relazione tra famiglie, immigrate e non immigrate. Suggestiscono, infine, una ridefinizione dei contenuti e dei saperi in una prospettiva interculturale;
- ✓ le **Note ministeriali prot. N. 381 del 4 marzo 2022 e N. 576 del 24 marzo 2022** per la gestione dell'accoglienza dei profughi ucraini in età scolare, finalizzate ad assicurare loro l'accesso ai servizi educativi, scolastici e formativi e garantire il percorso di istruzione nel sistema scolastico italiano.

Il presente Protocollo persegue le seguenti finalità:

- ❖ definire e attivare pratiche condivise in tema di accoglienza per gli alunni neoarrivati;
- ❖ facilitare l'inserimento degli alunni NAI nel nostro sistema scolastico e sociale;
- ❖ sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente scolastico;
- ❖ favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- ❖ proporre modelli organizzativi di intervento per l'apprendimento della Lingua italiana;
- ❖ favorire una fattiva collaborazione con la famiglia immigrata;
- ❖ promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.



PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

Il Protocollo d'accoglienza contiene criteri, principi ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) e pertanto assume precisi connotati progettuali e procedurali.

Esso si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema d'accoglienza di alunni NAI;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la storia personale di ciascuno;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FASI DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA

Esso delinea prassi condivise che afferiscono ai seguenti ambiti:

1. **amministrativo-burocratico**
 - ◆ compilazione del modulo di richiesta di iscrizione e raccolta documenti di identità e scolastici;
2. **comunicativo-relazionale**
 - ◆ colloquio conoscitivo con i genitori/tutori e con l'alunno;
3. **educativo-didattico**
 - ◆ assegnazione alla classe, accoglienza e redazione del piano didattico personalizzato; inserimento in corsi di Italiano come L2;
4. **sociale:**
 - ◆ rapporti e collaborazioni con il territorio.

A. DOMANDA DI PREISCRIZIONE:

in Segreteria, ad opera della famiglia, avverrà la compilazione del Modulo raccolta informazioni per trasferimento in ingresso da parte del personale di segreteria. La segreteria contatterà tempestivamente il referente del progetto L2 comunicando l'ingresso.



B. INCONTRO CON I GENITORI E CON L'ALUNNO:

prevede il primo contatto con la famiglia attraverso l'organizzazione e l'attuazione da parte del referente (e, in caso di necessità, della dirigente o di un membro dello staff e di un mediatore culturale) di un incontro con i genitori e contemporaneamente di un colloquio con l'alunno. La prima conoscenza è finalizzata alla raccolta di informazioni generali sull'alunno e sulla sua famiglia. Il docente referente in questa fase procede alla compilazione di una "*Scheda rilevazione dati e biografia linguistica*" a carattere informativo. Allo stesso tempo si procederà con la somministrazione di test di valutazione d'ingresso per individuare abilità a carattere prevalentemente linguistiche dell'alunno neoarrivato. Nel caso di alunni NAI con nessuna conoscenza della lingua italiana, verranno proposti testi bilingue, per valutare l'apprendimento della lingua madre.

C. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE E SCELTA DELLA SEZIONE:

gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permetteranno al Dirigente Scolastico, in accordo con il parere espresso dal docente referente, di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

I minori neo arrivati in Italia (NAI) soggetti all'obbligo scolastico verranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, o ad una classe immediatamente inferiore, ai sensi della normativa vigente, tenendo conto dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione personali.

Nella scelta della sezione in cui inserire l'alunno si considererà la composizione della classe nel suo insieme. Il Dirigente Scolastico o il referente stranieri convoca il Coordinatore, presenta lo studente e consegna tutta la documentazione utile all'inserimento, predisposta dalla Commissione, in modo tale che il Consiglio di Classe possa quanto prima procedere alla stesura del PDP.

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere chiaramente indicati nel protocollo di accoglienza e deliberati dal Collegio docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n.° 394: "i minori stranieri soggetto all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
2. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
3. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

Per quanto riguarda gli alunni ucraini si terrà conto delle indicazioni di seguito riportate:

- mantenere, se possibile, i piccoli gruppi di provenienza;
- privilegiare eventuali legami familiari con alunni già frequentanti;
- favorire eventuali legami facilitanti l'inserimento;
- permettere la frequenza nel plesso più vicino al luogo di domicilio.

D. ISCRIZIONE



L'iscrizione rappresenta il primo passo burocratico del percorso di accoglienza dell'alunno NAI. Viene effettuata presso gli uffici di Segreteria delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad essere iscritto a scuola in qualunque momento dell'anno scolastico*, ma si sottolinea la difficoltà valutativa nel caso essa avvenga in prossimità delle valutazioni del primo trimestre.

*Riferimenti normativi: DPR n. 394/99 garantisce il diritto all'istruzione dei minori, indipendentemente dalla loro posizione giuridica.

Ibidem: Capo VII, art. 45 Iscrizione scolastica. MIUR C.M. n. 87/2000. Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

E. ACCOGLIENZA

Sarà compito degli insegnanti del consiglio di Classe predisporre attività mirate a favorire l'accoglienza del nuovo alunno sia dal punto di vista linguistico, che socio- affettivo.

I docenti:

- informano i compagni del nuovo arrivo e creano un clima positivo di attesa, predisponendo attività di benvenuto e di conoscenza;
- individuano, se possibile, un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor;
- favoriscono la conoscenza degli spazi, dei tempi e dell'organizzazione scolastica;
- facilitano la comprensione dell'organizzazione delle attività, anche con eventuale aiuto di un formatore esterno;
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- elaborano il Piano Didattico Personalizzato BES che definisca gli obiettivi da conseguire e le modalità di valutazione (qualora lo ritengano opportuno, soprattutto se l'alunno ha un livello A1 o A2 in italiano, valutano se esonerare l'alunno per le valutazioni di alcune discipline, quali latino/scienze/fisica, e per un massimo di un anno scolastico, per favorire l'apprendimento della lingua italiana);
- favoriscono la partecipazione dell'alunno a interventi di facilitazione linguistica, anche nel caso in cui dovessero ricadere in orario curricolare ed in qualunque ambito disciplinare;
- individuano ed applicano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- informano l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
- valorizzano le culture *altre*;
- mantengono i contatti col referente del progetto italiano L2 di Istituto.

In particolare in relazione agli alunni NAI si consigliano le seguenti strategie:

- privilegiare i canali visivo, laboratoriale ed esperienziale;
- proporre attività di socializzazione a coppie e in piccoli gruppi;
- favorire le esperienze di peer tutoring;

C.M.08/09/81 = programmazione

C.M. 26/07/90 = strategie

D.P.R. 394 del 31/08/99 = necessario adattamento dei programmi

F. INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME L2



La scuola attiverà, prima possibile, laboratori di italiano L2, ricorrendo ad Associazioni esterne e, se possibile, a personale interno, articolandoli nei livelli previsti dal “*Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*”. In considerazione delle diverse segnalazioni, dopo ricognizione dei bisogni linguistici degli alunni, si organizzeranno corsi L2 a piccoli gruppi con vincolo temporale e si prevede l'accorpamento di alunni con simili livelli di apprendimento. Si sottolinea l'importanza di attuare quanto prima interventi sistematici e continuativi, prevedendo figure stabili all'interno della Scuola.

RAPPORTI E COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Le istituzioni scolastiche collaborano con i diversi Enti esterni per la realizzazione di Progetti in ambito interculturale. È infatti fondamentale la collaborazione con le famiglie e con le altre Agenzie educative del territorio per fornire a tutti gli alunni un'offerta formativa contestualizzata, legata alla realtà locale.



IN SINTESI

PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA			
COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
<p>A. DOMANDA DI PREISCRIZIONE</p> <p>Compilazione modulo di Raccolta informazioni</p> <p>Contatto col referente del progetto italiano L2, che prenderà contatti con i genitori per la fase B.</p>	<p>Addetto agli uffici di Segreteria</p>	<p>Al momento del primo contatto con la scuola</p>	<p>Modulo di Raccolta informazioni semplificato e tradotto</p> <p>(se disponibile).</p>
<p>B. INCONTRO CON I GENITORI E CON L'ALUNNO</p> <p>Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori.</p> <p>Compilazione di una "Scheda di rilevazione dati e biografia linguistica degli alunni NAI" unitamente agli esiti dei test d'ingresso.</p> <p>Rilevazione delle competenze linguistiche in ingresso tramite colloquio e test di livello.</p> <p>Se richiesto, informazioni sull'organizzazione della scuola (orari, attività, ...)</p>	<p>Docente referente L2 (affiancato, eventualmente, da mediatori linguistici).</p>	<p>Successivamente all'acquisizione della domanda di preiscrizione previo appuntamento</p>	<p>Colloquio</p> <p><i>Scheda di rilevazione dati e biografia linguistica</i> (allegata); somministrazione di prove strutturate.</p>



<p>C. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE Tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • età anagrafica; • scolarità pregressa (nel Paese di provenienza); • livello di conoscenze; • periodo dell'anno in cui viene inserito/a 	<p>Dirigente Scolastico Vicepresidenza Docente referente progetto L2</p>	<p>In seguito all'acquisizione dei documenti redatti dal referente del progetto L2</p>	<p>Normative di legge</p>
<p>D. SCELTA DELLA SEZIONE Tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero degli alunni; • rilevazione della complessità delle classi; • altri inserimenti di alunni non italofoni 	<p>Dirigente Scolastico Vicepresidenza Docente referente progetto L2</p>	<p>In seguito all'acquisizione delle informazioni relative alle sezioni</p>	<p>Normative di legge</p>
<p>E. ISCRIZIONE Procedura di iscrizione effettiva alla classe</p>	<p>Addetto agli uffici di Segreteria</p>	<p>Con appuntamento secondo orari di ufficio</p>	<p>Modulistica dedicata</p>
<p>F. ACCOGLIENZA NELLA CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dell'alunno; • inserimento quanto prima nei laboratori L2; • elaborazione del Piano Didattico Personalizzato 	<p>Docenti del Consiglio di classe esterno/interno in qualità di esperti L2</p>	<p>Al momento dell'inserimento in classe</p>	<p>Materiale didattico specifico. Modello PDP predisposto</p>
<p>G. ATTUAZIONE MONITORAGGIO E VERIFICA DEGLI INTERVENTI ATTUATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione Corsi L2 con Associazioni esterne e con personale interno e coordinamento dei soggetti coinvolti. • Report finale degli interventi attuati nei laboratori L2. 	<p>Docente referente del progetto L2 Docenti del Consiglio di classe</p>	<p>A completamento del corso e quando ritenuto necessario</p>	<p>Colloqui Compilazione registro Fogli firme</p>



<ul style="list-style-type: none">• Verifica dell'adeguatezza del PDP			
---	--	--	--

Si allega:

- ✓ Scheda di rilevazione dati e biografia linguistica degli alunni neoarrivati, completa di scheda di rilevazione delle competenze.



LICEO SCIENTIFICO "ELIO VITTORINI"

SCHEMA RILEVAZIONE DATI E BIOGRAFIA LINGUISTICA DEGLI ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA (NAI)

*La presente biografia integra le informazioni della scheda
"Trasferimenti in ingresso-Modulo raccolta informazioni"*

Dati dell'alunno/a

Cognome.....
Nome F M
Luogo e data di
nascita.....
Nazionalità.....
Luogo e data di arrivo in Italia.....
Indirizzo.....
Telefono.....
Abita con.....
Particolari problemi di salute da segnalare

La famiglia

Nome e cognome del padre.....
In Italia dal.....
Parla Italiano SI NO
Scolarità.....
Attività lavorativa.....

Nome e cognome della madre.....
In Italia dal.....
Parla Italiano SI NO
Scolarità.....
Attività lavorativa.....

Presenza di altri fratelli e/o sorelle..... sì
no (se sì)

età..... Scuola e classe.....
età..... Scuola e classe.....
età..... Scuola e classe.....



Scolarità dell'alunna/o

Quali scuole ha frequentato nel suo Paese?.....

Quanti anni ha frequentato la scuola ?.....

Nell'anno scolastico precedente in quale classe era inserito/a?

.....

La famiglia ha documenti scolastici dell'alunno/a da presentare? sì no

.....

(se sì) da consegnare in segreteria in traduzione

Situazione linguistica dell'alunna/o

Quale lingua usa per comunicare in famiglia?

(specificare se comprende e parla la lingua del Paese d'origine)

Sa leggerla Sa scriverla

Quale lingua ha usato a scuola?

L'alunno/a frequenta corsi extrascolastici di Italiano L2

Altre lingue conosciute.....

Autovalutazione dell'alunno/a sulla scolarità pregressa (come andavi in.../ ti piaceva...)

Lingua 😊 😐 😞
Matematica 😊 😐 😞
Lingua straniera 😊 😐 😞
Educazione artistica 😊 😐 😞
Musica 😊 😐 😞
Educazione fisica 😊 😐 😞
Storia 😊 😐 😞
Geografia 😊 😐 😞

Risultanze test d'ingresso ed aree problematiche riscontrate



Lettura.....
.....
.....
.....

Comprensione.....
.....
.....

Produzione.....
.....
.....

Matematica.....
.....
.....

Altro.....
.....
.....

Valutazioni finali espresse dalla Commissione

.....
.....
.....
.....
.....

Milano,.....

SI ALLEGA:

RILEVAZIONE INIZIALE COMPETENZE



RILEVAZIONE INIZIALE COMPETENZE

ALUNNO:.....

LINGUA MADRE	1	2	3
Lettura di parole			
Lettura di frasi			
Lettura di brevi testi			
Prova di logica			
LINGUA ITALIANA			
COMPRESIONE ORALE			
Domande di tipo chiuso (Es. Come ti chiami? Quanti anni hai? Da dove vieni?...)			
Ordini e consegne (Alzati, chiudi la porta, prendi la matita...)			
Lessico di base (riferito ad oggetti della scuola, parti del corpo...)			
Brevi messaggi riferiti al contesto			
PRODUZIONE ORALE			
Risponde a domande personali			
Denomina oggetti			
Definisce situazioni (Presentare immagini e vignette: Chi è? Che cosa fa? Dov'è?)			
Racconta			
LETTURA			
Legge fonemi			
Legge sillabe			
Legge parole (anche senza comprenderne il significato)			
Legge frasi (anche senza capirne il significato)			
LETTURA E COMPRESIONE			
Legge parole (Collega la parola all'immagine)			
Legge frasi			
SCRITTURA			
Scrive sotto dettatura parole e frasi			
Scrive autonomamente parole abbinate ad immagini			



Conoscenze di base per ingresso

nelle Classi PRIME

- Rappresentare un insieme e riconoscere i sottoinsiemi di un insieme;
- Conoscere e utilizzare i principali simboli;
- Conoscere i concetti del M.C.D. e del m.c.m. e saperli calcolare;
- Sapere eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e razionali;
- Conoscere le proprietà delle potenze e saperle applicare;
- Saper disegnare e riconoscere gli elementi fondamentali della geometria;
- Conoscere il significato di perimetro, e area delle principali figure piane e riuscire a calcolarli in situazioni semplici; Saper applicare il Teorema di Pitagora
- Saper calcolare il termine incognito in una proporzione;
- Saper calcolare una percentuale

nelle Classi SECONDE

- Saper eseguire il calcolo letterale: sommare algebricamente monomi e polinomi, calcolare prodotti, potenze e quozienti di monomi e polinomi. Semplificare espressioni con operazioni e potenze;
- Raccogliere a fattore comune. Utilizzare i prodotti notevoli per scomporre in fattori un polinomio
- Eseguire operazioni e potenze con le frazioni algebriche
- Risolvere equazioni intere e fratte.
- Identificare le parti del piano e le figure geometriche principali
- Riconoscere gli elementi di un triangolo e le relazioni tra di essi.
- Conoscere i criteri di congruenza dei triangoli
- Conoscere il teorema delle rette parallele